ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA APS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

Proposta di emendamento

Recepimento della direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

«Art. 5-bis

(Princìpi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2024/1275 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, sulla prestazione energetica nell'edilizia)

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il recepimento della direttiva (UE) 2024/1275 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, sulla prestazione energetica nell'edilizia.

2. Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, il Governo osserva, oltre ai princìpi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, anche i seguenti princìpi e criteri direttivi specifici:

a) prevedere una valutazione preliminare degli impatti tecnici, economici, sociali e infrastrutturali dei diversi scenari di attuazione, differenziata per territori, zone climatiche, tipologie edilizie e condizioni socioeconomiche delle famiglie;

b) dare la massima attenzione alle famiglie vulnerabili, individuando gli strumenti più efficienti per l'applicazione della direttiva in tali situazioni;

c) predisporre i piani di ristrutturazione integrando gli interventi sull'involucro e sugli impianti con l'impiego delle fonti rinnovabili, anche in relazione alla valorizzazione di infrastrutture e risorse energetiche territoriali, e valutando le conseguenti necessità di sviluppo di tali infrastrutture e valorizzazione delle risorse energetiche locali; consentire la realizzazione degli interventi per fasi, purché inseriti in un progetto complessivo coerente, efficace ed efficiente;

d) riconoscere, accanto alle ristrutturazioni e all'elettrificazione, il contributo dei sistemi ibridi, dei gas rinnovabili, con particolare riferimento al biometano, del teleriscaldamento efficiente, soprattutto nelle aree urbane dense, e la valorizzazione delle risorse energetiche territoriali come le biomasse legnose, nel rispetto di criteri rigorosi di sostenibilità, tracciabilità, addizionalità e assenza di doppio conteggio;

e) definire una metodologia trasparente per il calcolo dei fattori di energia primaria, affinché le diverse soluzioni siano confrontate secondo criteri omogenei, sulla base delle prestazioni conseguite lungo il ciclo di vita e senza discriminazioni tra le tecnologie compatibili con gli obiettivi di efficienza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità nel processo di riqualificazione del parco edilizio;

f) istituire una governance permanente e multilivello per l'attuazione della direttiva, mediante una Cabina nazionale di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e coordinata d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dotata di effettivi poteri di

indirizzo e coordinamento interministeriale e alla quale partecipino, nel rispetto delle rispettive competenze, le amministrazioni statali interessate, le regioni e gli enti locali; prevedere altresì forme strutturate e trasparenti di consultazione delle associazioni rappresentative degli interessi ambientali e sociali, dei consumatori, dei lavoratori e degli operatori economici interessati.

g) definire un quadro normativo, finanziario e amministrativo stabile, coordinato e prevedibile, fondato su una programmazione almeno decennale e coerente con una traiettoria di decarbonizzazione economicamente e socialmente sostenibile, che riordini e razionalizzi gli strumenti esistenti, superi frammentazioni e sovrapposizioni e consenta la programmazione degli investimenti da parte di famiglie, imprese, amministrazioni pubbliche e operatori finanziari.